



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 512 DEL 21/01/2021

OGGETTO: Decreto del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico 7 marzo 2017, n. 14. Intervento “Rischio dissesto abitazioni del centro storico di Parrano” dell’importo complessivo di € 1.480.000,00.- Riapprovazione Capitolato Speciale di Appalto e schema di contratto. CUP: J63G14000620002 CIG: 8530227601

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visti:

- il decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30, in particolare l’articolo 19 che disciplina la gestione, la ripartizione e l’utilizzo dei proventi della messa all’asta delle quote di emissione, ed ha individuato le attività alle quali deve essere destinato “il 50 per cento dei proventi delle singole aste” e più in particolare il comma 6, lettera a) che ha previsto che i proventi delle aste possono essere utilizzati, tra l’altro, per *“favorire l’adattamento agli impatti climatici e finanziare attività di ricerca e di sviluppo e progetti dimostrativi volti all’abbattimento delle emissioni e all’adattamento ai cambiamenti climatici”*;

- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 che, all'articolo 10, comma 11, ha previsto l'adozione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la definizione di criteri, modalità ed entità delle risorse da destinare al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, che istituisce, tra l'altro, la "Direzione generale per il clima e l'energia" alla quale sono attribuite in particolare le funzioni di competenza del Ministero in materia di *"strategie di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici, sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento"*;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e, in particolare l'articolo 7, comma 2 che ha affidato al Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo, l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del D.L. n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014;
- il D.P.C.M. del 28/05/2015, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 11 del D.L. n. 91/2014, che ha individuato i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la proposta della Regione Umbria con l'indicazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da finanziare nel proprio territorio effettuata, ai sensi del citato DPCM del 28/05/2015, tramite la compilazione delle schede istruttorie inserite nella piattaforma telematica ReNDiS-web condivisa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (di seguito MATTM);
- la nota n. 8819/CLE del 13/11/2015 con la quale il MATTM – Direzione Generale per il Clima e l'Energia - ha comunicato alla Regione l'elenco degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da finanziare con i proventi di cui all'articolo 19, comma 6 del D.Lgs. n. 30/2013, tra i quali è ricompreso l'intervento *"Rischio dissesto abitazioni del centro storico di Parrano (TR)"*, dell'importo complessivo € 2.080.000,00 di cui € 1.480.000,00 con risorse del MATTM, Direzione Generale per il Clima e l'Energia, ed € 600.000,00 con risorse regionali;
- il decreto direttoriale n. 337 del 14/12/2015 emanato dalla Direzione Generale per il Clima e l'Energia, notificato alla Regione con nota n. 99 del 12/01/2016, che ha individuato e disciplinato il finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, proposti dalla Regione, impegnando a favore della Regione medesima l'importo di € 2.380.000,00, per la realizzazione degli interventi; il medesimo decreto ha previsto la stipula di un Accordo procedimentale tra il Ministero e la Regione al fine di disciplinare specifici contenuti relativi alle modalità di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati;
- la nota n. 728 del 9/02/2016 con la quale la Direzione Generale per il Clima e l'Energia ha sottoposto alla Regione lo schema di *"Accordo procedimentale per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici in attuazione dell'articolo 19, comma 6, lettera a) del decreto legislativo n. 30/2013"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 6/04/2015 che ha approvato l'Accordo procedimentale di cui al decreto direttoriale n. 337/2015, demandandone la stipula al Direttore regionale al *Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità*, accordo sottoscritto in data 28/04/2016, al fine dell'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, tra cui quello nel Comune di Parrano;
- il decreto direttoriale n. 124/CLE dell'11/05/2016, registrato presso la Corte dei conti con Reg. 1-2002 del 23/06/2016, emanato dalla Direzione Generale per il Clima e l'Energia e notificato alla Regione con nota n. 5239 del 7/07/2016, che ha approvato e

reso esecutivo l'Accordo procedimentale sottoscritto con la Regione in data 28/04/2016;

- la nota n. 72651/2016 del 15/09/2016 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso il decreto dirigenziale del 15/09/2016 che ha autorizzato l'apertura della contabilità speciale n. 6024, denominata COMM GOV RISC IDROG UMBRIA, presso Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia, a favore del Commissario governativo, responsabile dell'attuazione dell'Accordo e della gestione delle risorse della contabilità speciale per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, tra cui quello in argomento;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 20/03/2017 e ss.mm. e ii. sono state definite le modalità operative per la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali intestate ai Commissari delegati, tra le quali la contabilità speciale n. 6024, intestata al Commissario di Governo sopra richiamato; inoltre, con la medesima DGR n. 260/2017 e s.m.i., è stata individuata la struttura organizzativa dirigenziale regionale addetta al riscontro contabile e all'emissione, in qualità di sostituto del Commissario di Governo, degli ordinativi di pagamento tratti sul Conto di contabilità speciale n. 6024 in argomento;
- il decreto n. 1 del 4/10/2016 del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con il quale, tra quant'altro, il Commissario:
 - ha individuato il Comune di Parrano soggetto attuatore dell'intervento denominato "Rischio dissesto abitazioni del centro storico di Parrano" dell'importo di € 1.480.000,00, facente parte del progetto generale di complessivi € 2.080.000,00 che ricomprende anche l'intervento di € 600.000,00, finanziato a suo tempo con le risorse del decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e ss.mm. e ii. ed ad oggi concluso;
 - ha concesso in via provvisoria al Comune di Parrano il finanziamento di € 1.480.000,00 per l'attuazione dell'intervento in parola, impegnando contestualmente a favore di detto Ente il pari importo;
 - la nota prot. n. 3744 del 16/11/2016 (prot. in entrata n. 238489 del 17/11/2016) con la quale il Comune di Parrano, con riferimento all'intervento in parola ha comunicato alla Presidente della Giunta regionale di non essere *"provvisto di una struttura organizzativa e tecnica per gestire tutte le fasi di un appalto particolarmente importante come quello in oggetto"*, motivando anche con l'insufficiente dotazione in organico ed ha chiesto alla Regione *"di poter gestire, per conto del Comune stesso, tutte le fasi procedurali relative ai lavori in oggetto"*;
- la nota del 9/12/2016, prot. n. 255491 con la quale il Direttore regionale al *Governo del territorio e Paesaggio. Protezione Civile. Infrastrutture e mobilità* ha comunicato al Comune la disponibilità da parte della Regione, in applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 32 della L.R. n. 3/2010, a collaborare alla esecuzione dell'opera, in attesa di un incontro per definire la convenzione che avrebbe regolato le modalità procedurali alla realizzazione dei lavori;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 04/09/2014 con la quale il Comune di Parrano ha provveduto all'approvazione del progetto preliminare dell'intervento in oggetto;

Preso atto dell'incontro tenutosi in data 17/01/2017, presso la sede della Regione Umbria, tra il Sindaco del Comune di Parrano, l'Assessore regionale alle Infrastrutture, ai trasporti alla riqualificazione urbana e il Direttore regionale al *Governo del territorio e Paesaggio. Protezione Civile. Infrastrutture e mobilità*, durante il quale il Sindaco di Parrano, ha chiesto la disponibilità della Regione a poter realizzare le successive fasi di progettazione definitiva-esecutiva e l'esecuzione dell'intervento in parola; nel corso dell'incontro l'Assessore e il Direttore hanno dato la disponibilità a quanto richiesto ed è stato pertanto stabilito che il Servizio regionale *Opere Pubbliche: programmazione, progettazione e attuazione. Monitoraggio e sicurezza*, avrebbe avuto il compito di attuare tutte le fasi per la realizzazione dell'opera (progettazione, appalto, esecuzione);

Dato atto che:

- in data 09/03/2017 il Commissario di Governo ha provveduto a trasmettere al Servizio Opere Pubbliche: programmazione, progettazione e attuazione. Monitoraggio e sicurezza, il proprio Decreto 07/03/2017, n. 14, con individuazione della Regione Umbria, in sostituzione del Comune di Parrano, per l'attuazione dell'intervento "Rischio dissesto abitazioni del centro storico di Parrano" e concessione del finanziamento e impegno di spesa di € 1.480.000,00 a favore della Regione Umbria a valere sulla contabilità speciale n. 6024;
- con Determinazione direttoriale n. 2782 del 23/03/2017 è stato, tra quant'altro:
 - preso atto della volontà del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico di individuare la Regione Umbria, in sostituzione del Comune di Parrano, quale Ente attuatore dell'intervento in parola, di cui al Decreto del Commissario di Governo 07/03/2017, n. 14, dell'importo di € 1.480.000,00;
 - dato atto della necessità di incaricare il Servizio regionale *Opere Pubbliche : Programmazione, Progettazione e Attuazione. Monitoraggio e Sicurezza* della realizzazione dell'intervento in argomento;
 - nominato l'Ing. Paolo Felici, responsabile della Sezione Attuazione OO. PP., valutazione, progettazione, esecuzione e controllo, quale Responsabile Unico del Procedimento (di seguito indicato RUP) per l'attuazione dell'intervento di cui sopra;
- con Determinazione direttoriale n. 5603 del 08/06/2017 è stato, tra quant'altro nominato il gruppo di lavoro a supporto del RUP ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e delle altre figure tecniche per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con Determinazione direttoriale n. 13091 del 18/12/2019 è stato, tra quant'altro modificato ed integrato il gruppo di lavoro a supporto del RUP ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle altre figure tecniche per la realizzazione dell'intervento in argomento;

Ritenuto che l'affidamento in parola, così come formalizzato con le citate Determinazioni direttoriali n. 5603 del 08/06/2017 e n. 13091 del 18/12/2019:

- risulta incentivabile economicamente ai sensi del Regolamento allegato alla D.G.R. n. 47/2019;
- con riferimento alla percentuale di incentivo da applicare, le correlate tabelle di riferimento di cui all'art. 13 del Regolamento sopracitato risultano le seguenti:
 Tabella A) – LAVORI PUBBLICI - CLASSI DI IMPORTO DEI LAVORI : fino a euro 1.000.000,00 – Percentuale da applicare : 2 %
 Tabella B) – SERVIZI/FORNITURE - CLASSI DI IMPORTO DEI SERVIZI O DELLE FORNITURE : fino a euro 500.000,00 – Percentuale da applicare : 2 %

Ricordato che:

- con determinazioni dirigenziali nn. 8411 del 10/08/2018, n. 9839 del 27/09/2018, n. 3752 del 19/04/2019 (determina a contrarre) e con determinazione dirigenziale n. 9027 del 13.09.2019 (determina di affidamento), è stato affidato il servizio di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativi all'intervento "Rischio dissesto abitazioni del centro storico di Parrano (TR)" a favore del RTP tra: ICARIA S.r.l, con sede in Roma – Via La Spezia, 6, (mandataria) e Geol. Diego Settimi con sede in Orvieto (TR) Via della Cometa, 2 (mandante);
- con D.D. n. 3089 del 08.04.2020 si è preso atto delle risultanze della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28.01.2020 per l'acquisizione delle intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati, nonché dei pareri pervenuti e delle integrazioni acquisite per l'approvazione dell'intervento in oggetto;
- con D.D. n. 3194 del 15.04.2020 è stato approvato il progetto definitivo, trasmesso dal raggruppamento dei progettisti, acquisito con note prot.n. 0203313 del 31.10.2019, prot.n. 0221467 del 27.11.2019 e prot.n. 0052602 del 17.03.2020;
- con D.D. n. 5422 del 23/06/2020 è stato approvato il progetto esecutivo, trasmesso dal raggruppamento dei progettisti, acquisito con note prot.n. 86009 del 19.05.2020 e prot.n. 106405 del 22.06.2020, per l'importo complessivo di € 1.480.000,00, di cui € 933.151,63 per lavori a base d'asta, € 56.590,15 per costi della sicurezza (non soggetti

a ribasso), € 24.298,87 per oneri per la sicurezza(non soggetti a ribasso), € 244.763,20 per costi della manodopera (non soggetti a ribasso) oltre ad € 490.258,22 per somme a disposizione dell'amministrazione, come si evince dal quadro economico di cui alla DD n. 5422 del 23/06/2020 di approvazione del progetto in parola, come di seguito riassunto:

| Colonna 1 | Colonna 2 | Colonna 3 | Colonna 4 | Colonna 1+2+3+4 |
|---|---|--|--|------------------------|
| Importo lavori (a misura), soggetti a ribasso | Costo minimo presunto della manodopera non soggetto a ribasso | Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso | Costi della sicurezza non soggetti a ribasso | TOTALE |
| € 933.151,63 | € 244.763,20 | € 24.298,87 | € 56.590,15 | € 989.741,78 |

- - resta inteso che l'effettivo corrispettivo delle prestazioni per le lavorazioni in oggetto verrà rideterminato a consuntivo, depurato del ribasso percentuale offerto in sede di gara, in riferimento all'effettivo importo lordo dei lavori calcolato in progetto;
- il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii. e la stessa si è conclusa con la validazione da parte del RUP in data 23 giugno 2020.

Atteso che il RUP ha evidenziato la necessità di dare avvio alla procedura per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento di cui all'oggetto ed ha comunicato quanto segue:

- l'intervento in questione non è stato suddiviso in lotti, in quanto una qualsiasi frammentazione delle lavorazioni non avrebbe garantito la funzionalità totale dell'opera, compromettendo il regolare drenaggio delle acque;
- "Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 1 e dall'art. 1 comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.», l'affidamento dei lavori avverrà con procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, iscritti nell'«Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro» di cui all'art. 26 della L.R. n. 3/2010, individuati dal RUP nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale degli operatori economici invitati e anche nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento Regionale 5 dicembre 2014, n. 6, così come modificato e integrato con R.R. 9 aprile 2015, n. 5 e con R.R. 12 febbraio 2018, n. 3;
- saranno pertanto invitati a presentare offerta almeno dieci operatori economici in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 ("Motivi di esclusione") e dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016, idonei all'esecuzione dei lavori descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto e negli elaborati di progetto, individuati nei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, del Regolamento Regionale 12 febbraio 2018, n. 3 recante "Ulteriori modificazioni ed integrazioni al Regolamento Regionale 5 dicembre 2014, n. 6 *Disciplina delle modalità di gestione e requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro di cui alla [Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3](#) (Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici)*". Nel caso in cui il numero degli operatori economici da poter invitare risultasse insufficiente, il RUP procederà ad integrarlo, sempre nel rispetto dei criteri sopra citati, individuando gli operatori all'interno del Casellario ANAC;
- tali requisiti sono richiesti al fine di consentire la selezione di un operatore economico affidabile e con esperienza nel settore oggetto della gara, in considerazione della

delicatezza dei compiti che dovranno essere svolti. I requisiti richiesti sono proporzionati all'oggetto dell'appalto e tali da garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, di trasparenza e proporzionalità;

- I lavori, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. n. 76/2020 convertito con legge n. 120/2020, verranno aggiudicati sulla base del criterio del prezzo più basso e si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2 -bis e 2 -ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, si procederà alla consegna dei lavori in via di urgenza, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura; trova, altresì applicazione, quanto previsto dall'art. 163, comma 7, del citato D.Lgs. n. 50/2016, laddove prevede che "...gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria, che l'amministrazione aggiudicatrice controlla in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto, comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. L'amministrazione aggiudicatrice dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche positive. Qualora, a seguito del controllo, venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, le amministrazioni aggiudicatrici recedono dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle attività già eseguite e il rimborso delle spese eventualmente già sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procedono alle segnalazioni alle competenti autorità;
- il procedimento per l'affidamento avverrà in modalità telematica, sulla piattaforma telematica "Portale Acquisti Umbria" raggiungibile all'indirizzo: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc e, ai sensi dell'articolo 32, comma 10 del Codice dei contratti pubblici, si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto, da stipulare, a pena di nullità, con scrittura privata, in modalità elettronica e con firma digitale.”;
- il presidente di gara è individuato nella persona dell'Ing. Paolo Gattini, Dirigente del Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma della Regione Umbria, e in caso di impossibilità dello stesso a partecipare alle sedute di gara, sarà sostituito dall'Ing. Sandro Costantini, Dirigente del Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio della Regione Umbria;

Visti

- [il](#) D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii.;
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digital”*;
- le *“Linee Guida n. 4”* di ANAC, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;
- la L.R. n. 3/2010;

Preso atto:

- della comunicazione del RUP e della necessità di procedere ad individuare un operatore economico cui affidare i lavori relativi all'intervento *“Rischio dissesto abitazioni del centro storico di Parrano”* in tempi brevi e possibilmente prima del periodo invernale;

- che l'importo dell'intervento da affidare risulta sotto la soglia di € 1.000.000,00, come da progetto esecutivo approvato con D.D. n. 5422 del 23/06/2020;
- che è stato formato ed è vigente presso la Regione Umbria l'*Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro*", previsto all'art. 26 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3;
- che la modalità di gestione e i requisiti per l'iscrizione delle imprese nell'Elenco sono individuati con il Regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 6, modificato e integrato con i Regolamenti regionali 9 aprile 2015, n. 5 e 12 febbraio 2018, n. 3;
- l'Elenco delle imprese sopra citato è strumento di trasparenza e semplificazione della Regione Umbria, oltre che di supporto ai RUP anche di altre stazioni appaltanti in quanto la qualificazione degli operatori economici è operata all'atto dell'iscrizione;

Considerato che le motivazioni sopra riportate possano legittimamente configurare i presupposti richiesti dalla vigente normativa per poter procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera b), del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*";

Considerato altresì che, a causa di alcuni refusi riscontrati nei documenti di gara di seguito citati, con il presente atto si dovrà procedere nuovamente alla approvazione del Capitolato Speciale e dello schema di Contratto d'appalto, già approvati con D.D. n. 11139 del 26/11/2021;

Rilevato che è pertanto necessario dare avvio al procedimento e adottare il presente atto di approvazione del metodo di affidamento dei lavori di cui all'oggetto, alle condizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello schema di Contratto d'appalto, predisposti dalla Sezione *Tecnico-Giuridica per i lavori pubblici* del Servizio *Opere e Lavori Pubblici, Osservatorio contratti pubblici, Ricostruzione post-sisma*, allegati al presente atto quali parte integrante e sostanziale alle lettere A e B);

Dato atto che il Servizio *Provveditorato, gare e contratti e gestione partecipate* provvederà all'espletamento della procedura di aggiudicazione così come individuata nel presente atto e ad ogni altra formalità connessa e a tal fine il RUP si impegna a comunicare tempestivamente allo stesso Servizio:

- l'avvenuto accesso e relativa consultazione degli elenchi, come sopra indicato, in relazione al possesso dei requisiti idonei alla realizzazione delle opere in progetto;
- l'elenco (riservato) di operatori economici individuati, previa attenta valutazione e tenuto conto del principio di rotazione degli incarichi relativi agli affidamenti di lavori pubblici, sulla base del Capitolato Speciale d'Appalto, nonché sulla base del quadro economico del progetto esecutivo, approvato con D.D. n. 5422 del 23/06/2020;

Atteso che :

- in data 24/11/2020 è stato acquisito da ANAC il CIG per i lavori di cui all'oggetto, il cui numero attribuito è CIG 8530227601;
- con proprio comunicato l'ANAC ha reso noto che a decorrere dal 1 gennaio 2021, gli operatori economici e le stazioni appaltanti sono nuovamente tenuti al versamento dei contributi dovuti all'Autorità per tutte le procedure di scelta del contraente, secondo le disposizioni della Delibera ANAC 18 dicembre 2019, n. 1197;
- l'intervento trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse impegnate a favore della Regione con decreto direttoriale n. 337 del 14/12/2015 – Direzione Generale per il clima e l'energia, recepito dal Commissario di Governo con Decreto n. 1 del 4/10/2016;
- il Commissario di Governo, con il proprio Decreto 07/03/2017, n. 14, ha individuato la Regione Umbria per l'attuazione dell'intervento "Rischio dissesto abitazioni del centro storico di Parrano", concedendo ed impegnando il finanziamento di € 1.480.000,00 a favore della medesima;
- le fatture dovranno essere intestate a Regione Umbria, C.F. 80000130544; le liquidazioni delle medesime fatture, al lordo dell'I.V.A., verranno effettuate secondo le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 20/03/2017 e ss. mm. e ii; gli ordinativi di pagamento verranno emessi con prelevamento dal Conto di

contabilità speciale n. 6024, acceso presso Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia, denominato COMM GOV RISC IDROG UMBRIA, a favore del Commissario di Governo, responsabile dell'attuazione dell'Accordo e della gestione delle risorse della contabilità speciale per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, tra cui quello in argomento;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 76/2020 convertito, con modificazioni, in legge n. 120/2020, con la comunicazione di avvio della presente procedura negoziale mediante avviso da pubblicare nel sito internet regionale;

Ritenuto altresì di disporre, sin da ora, che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento, da pubblicare ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 76/2020 convertito, con modificazioni, in legge n. 120/2020, conterrà anche l'indicazione dei soggetti invitati;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 2: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Umbria. (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022.";

Vista la deliberazione regionale 25 marzo 2020, n. 193: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022, di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la deliberazione regionale 25 marzo 2020, n. 194: "Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.";

Vista la deliberazione regionale 17 giugno 2020, n. 476: "Aggiornamento Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 04/06/2020 "Variazioni al Bilancio di previsione 2020-2022, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011";

Vista la deliberazione regionale 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico- patrimoniale ed analitica";

Vista la deliberazione regionale 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di prendere atto delle intenzioni del RUP, Ing. Paolo Felici, responsabile della Sezione Attuazione OO. PP., valutazione, progettazione, esecuzione e controllo, del Servizio Opere pubbliche: programmazione, progettazione e attuazione. Monitoraggio e sicurezza, della necessità di procedere ad individuare un operatore economico cui affidare i lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii., del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss. mm. e ii. per la parte ancora vigente e del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120, relativi all'intervento "Rischio dissesto abitazioni del centro storico di Parrano" e che l'importo dell'intervento da affidare risulta sotto la soglia di € 1.000.000,00, come da progetto esecutivo approvato con D.D. n. 5422 del 23/06/2020 e dettagliato in premessa;
3. di stabilire che le motivazioni riportate nella comunicazione del RUP possano legittimamente configurare i presupposti richiesti dalla vigente normativa per poter procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera b), del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali", e pertanto dare avvio al

procedimento e adottare il presente atto di approvazione del metodo di affidamento dei lavori di cui all'oggetto stabilendo che:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 1 e dall'art. 1 comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.», l'affidamento dei lavori avverrà con procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, iscritti nell'«Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro» di cui all'art. 26 della L.R. n. 3/2010, individuati dal RUP nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale degli operatori economici invitati e anche nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento Regionale 5 dicembre 2014, n. 6, così come modificato e integrato con R.R. 9 aprile 2015, n. 5 e con R.R. 12 febbraio 2018, n. 3;
- saranno pertanto invitati a presentare offerta almeno dieci operatori economici in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 («Motivi di esclusione») e dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016, idonei all'esecuzione dei lavori descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto e negli elaborati di progetto, individuati nei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, del Regolamento Regionale 12 febbraio 2018, n. 3 recante «Ulteriori modificazioni ed integrazioni al Regolamento Regionale 5 dicembre 2014, n. 6 *Disciplina delle modalità di gestione e requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro di cui alla [Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3](#) (Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici)*». Nel caso in cui il numero degli operatori economici da poter invitare risultasse insufficiente, il RUP procederà ad integrarlo, sempre nel rispetto dei criteri sopra citati, individuando gli operatori all'interno del Casellario ANAC;
- I lavori, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. n. 76/2020 convertito con legge n. 120/2020, verranno aggiudicati sulla base del criterio del prezzo più basso e si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2 -bis e 2 -ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, si procederà alla consegna dei lavori in via di urgenza, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura; trova, altresì applicazione, quanto previsto dall'art. 163, comma 7, del citato D.Lgs. n. 50/2016, laddove prevede che «...gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria, che l'amministrazione aggiudicatrice controlla in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto, comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. L'amministrazione aggiudicatrice dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche positive. Qualora, a seguito del controllo, venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, le amministrazioni aggiudicatrici recedono dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle attività già eseguite e il rimborso delle spese eventualmente già sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procedono alle segnalazioni alle competenti autorità;

- il procedimento per l'affidamento avverrà in modalità telematica, sulla piattaforma telematica "Portale Acquisti Umbria" raggiungibile all'indirizzo: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc e, ai sensi dell'articolo articolo 32, comma 10 del Codice dei contratti pubblici, si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto, da stipulare, a pena di nullità, con scrittura privata, in modalità elettronica e con firma digitale.".
4. di approvare nuovamente, in conseguenza di quanto previsto al punto 3, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo schema di Contratto d'appalto, allegati al presente atto quali parte integrante e sostanziale alle lettere A e B), ritenendo superate le versioni di tali documenti già approvate con DD n 11139 del 26/11/2021;
 5. di dare atto che il Servizio Provveditorato, gare e contratti e gestione partecipate provvederà all'espletamento della procedura di aggiudicazione così come individuata nel presente atto ed ad ogni altra formalità connessa e a tal fine il RUP si impegna a comunicare tempestivamente allo stesso Servizio:
 - l'avvenuto accesso e relativa consultazione degli elenchi, come sopra indicati, in relazione al possesso dei requisiti idonei alla realizzazione delle opere in progetto;
 - l'elenco (riservato) di operatori economici individuati, previa attenta valutazione e tenuto conto del principio di rotazione degli incarichi relativi agli affidamenti di lavori pubblici, sulla base del Capitolato Speciale d'Appalto, nonché sulla base del quadro economico del progetto esecutivo, approvato con D.D. n. 5422 del 23/06/2020;
 6. di stabilire che, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii., l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
 7. di dichiarare che, relativamente al RUP non sussistono cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché obbligo di astensione previste dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, ed inoltre, di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza e di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, come da dichiarazione depositata agli atti;
 8. di dare atto che il finanziamento di € 1.480.000,00 è stato impegnato con il decreto direttoriale n. 337 del 14/12/2015 della Direzione Generale per il Clima e l'Energia al capitolo di spesa 8415 PG del bilancio statale e che il Commissario di Governo, con il proprio Decreto 07/03/2017, n. 14, ha concesso ed impegnato a favore della Regione Umbria il pari importo di € 1.480.000,00, in quanto individuata soggetto attuatore dell'intervento in argomento;
 9. di trasmettere la presente determinazione al Dirigente del Servizio Provveditorato, gare e contratti per quanto di competenza;
 10. di dichiarare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013, art. 37 comma 1 e art. 23 comma 1 lettera b, e dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
 11. L'atto è immediatamente efficace

Perugia lì 20/01/2021

L'Istruttore
Paolo Felici

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 20/01/2021

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Paolo Felici

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 21/01/2021

Il Dirigente
- Paolo Gattini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2